

di S. Luca, fra quali una sola cospicua famiglia (*) ebbe l'animo generoso di costruire il magnifico Arco del Meloncello, altra (**), il di cui cognome è in oggi più che mai caro alla Patria per ultime beneficenze fatte dalla medesima, drizzò sulla schiena della Collina una intera Stazione di venti arcate. A quegli stessi Bolognesi è diretto, che non la cedono nel gusto per l'arti a qualunque popolo d'Italia, e che non hanno che ad immaginare intraprese per eseguirle nel momento; come anche recentemente abbiamo veduto in tre opere diverse eseguite da semplici particolari, e riuscite di pubblico lustro, e utilità (***) . A singoli de' nostri Concittadini si propone pertanto con ferma fiducia la costruzione di una parte d'Arco, un Arco intero, una Cella Sepolcrale, da farsi a tutto loro comodo. Piccoli oggetti sono questi separatamente considerati; ma che in complesso potranno offerire, non tanto tardi quanto si può taluno immaginare, un tutto insieme de' più serj, ed imponenti; un monumento, osiamo dire, che ora il simile nel suo genere non potrà vantare, non che l'Italia, tutta intera l'Europa.

ERCOLE GASPARINI ARCHITETTO	} Promotori.
FRANCESCO CALORI DELEGATO AL CIMITERO	
MICHELE BURATTI DEPOSITARIO.	} Assunti.
DOTTOR GAETANO CONTI	
DOTTOR ANTONIO SILVANI	

(*) La Famiglia Monti. L'illustre Generale di Francia Antonio Monti fece a sue spese il detto magnifico Arco. Il Cavaliere Gio: Giacomo Monti fu uno de' due primari promotori de' Portici di S. Luca. Altri di questa Casa già patrizia ultimamente estinta costruirono il Capo-Arco della così detta Madonna grassa colle sei contigue arcate. Tutti questi erano Avi Materni dell'attuale nostro degnissimo Signor Podestà Cavaliere Barone Cesare Bianchetti Ciambellano di S. M. I. e R., alle cui premurose sollecitudini addimostrate in questo incontro del nuovo piano, devono i promotori un maggiore incoraggiamento a proseguire l'assunta intrapresa.

(**) La Famiglia Ranuzzi Cospì. Ultimamente il Sig. Prospero Ferdinando Ranuzzi Cospì ha somministrato la somma di Lit. 50,000 di Bologna senza alcuno interesse pel presente Anno annuario a sollievo della Popolazione.

(***) Il nuovo Teatro del Corso, la così detta Arena del Sole, e la ricca Capella della Santissima Concezione in S. Petronio.

PROGETTO
DI UNIRE I PORTICI
DI SAN LUCA
COLLE LOGGIE
DEL CIMITERO COMUNALE
DI BOLOGNA
ONDE PROCURARE A QUEST' ULTIMO STABILIMENTO
L' ACCESSO A COPERTO

IL PIÙ ECONOMICO.

Prot. N. $\frac{2345}{2646}$

Regno d' Italia

Bologna li 13. Aprile 1811.

Il Podestà

Il presente Progetto già sottoposto alla considerazione di sua Eccellenza il Signor Conte Ministro dell' Interno, ed indi dal Signor Consigliere di Stato Prefetto di questo Dipartimento cui fu rimesso, passato alla Municipalità, perchè assecondasse l' istanza per l' analoga esecuzione sotto quelle ulteriori avvertenze, e cautele, che avesse riputate del caso;

Resta pienamente approvato, comechè uniforme alle ingiunte prescrizioni; Si autorizzano li benemeriti Soggetti, che lo hanno proposto a dar corso alle corrispondenti operazioni; e si eccitano li Cittadini a concorrere coi mezzi più solleciti, ed efficaci all' intrapresa, alla continuazione, ed al compimento di un Fabbricato, che mentre va a produrre una molteplicità di utilissimi risultati, accrescerà nel tempo stesso i fasti, e la memoria della Pietà, e Munificenza Bolognese.

Firmato == Cavaliere Barone Bianchetti
Ciambellano di S. M. S. e R.

Sott. RAGANI Segr. in Capo:

Per copia conforme

RAGANI Segr. in Capo:

(3)

REGNO D' ITALIA

DIPARTIMENTO DEL RENO

Bologna 23. Febbraro 1811.

- L'** Architetto Ercole Gasparini ha formato un Piano di nuovo comparto per la Fabbrica della Certosa o Cimitero Comunale di Bologna, e pel successivo ornato della medesima.
- Il detto Piano altro gli ha fatto immaginare diretto a procurare alla Certosa un accesso a coperto mediante una comunicazione co' Portici di S. Luca, per lo quale divisamento si ottiene l'ulteriore vantaggio di unire due celebri monumenti della nostra Patria.
- L' uno, e l' altro lavoro è mostrato da più piante, e disegni accompagnati da un Prospetto istorico, che comprova la stima e l' onore, in cui è stata la sepoltura presso le più colte nazioni dell' antichità, ed accenna i capi d' opera, e tributi pagati dalle belle arti a questo rito. V' è aggiunta la descrizione in dettaglio della Certosa nel suo primitivo stato fino all' epoca, in cui fu ridotta a Pubblico Cimitero, e per ultimo la spiegazione delle indicate idee di riforma da potersi eseguire di mano in mano. Il Piano in discorso non è di certo poco esteso; ma riguardando il Progettante lo stabilimento della Certosa come un Monumento permanente, di un uso continuato, e di ragione di grande famiglia; così egli si propone di mostrare che i mezzi non saranno mai per mancare, e che senza alcuno sforzo straordinario si potranno eseguire le proposte idee, adottata che siasi una traccia sicura, e ragionata, onde con ordine progredire.
- Tale opera sarà resa ostensibile al Pubblico in tutta la sua estensione, quando gli sarà permesso.
- Frattanto, interessando di non più ritardare a rendere palesi le suddette idee a vantaggio della cosa stessa, ha voluto in prevenzione il detto Ingegnere le medesime comunicare ai sottoscritti, faccendogli gustare in ispecie la seconda parte del suo Piano, che è quella di procurare la mentovata comunicazione a coperto alla Certosa unendo i portici di S. Luca colle Loggie del Cimitero.
- Questo secondo Piano si vorrebbe per prima cosa effettuare, giacchè dal medesimo dipende la più facile esecuzione delle prime idee accennate; ed è perciò che tutti d' accordo abbiamo creduto di far cosa grata alla Patria notificandolo a' nostri Concittadini, un gran

numero de' quali, compresi personaggi a primarie cariche elevati, già a quest'ora informati particolarmente dell'oggetto, hanno promesso, e si sono esibiti col massimo zelo per l'esecuzione della nuova idea, che è vantaggiosa alla Patria sotto qualunque aspetto si voglia la medesima considerare.

7. Il mezzo di comunicazione per procurare l'unione degli indicati due monumenti è un Portico arcuato, che si parte precisamente a piedi delle prime gradinate del Meloncello, entrando nel camerone della Fabbrica di S. Luca, presenta gli archi aperti verso la Città, attraversa due Poderi del Sig. Dott. Antonio Micheli, la Strada S. Isaia, ed il così detto Canale della Certosa, e va ad incontrare con N. 160. archi disposti su di una sola linea retta il fianco destro del Circondario della Certosa, quindi ripiegando alcun poco con altri N. 40 archi prosegue dietro lo stesso fianco, e si dirige in fine ad angolo retto in linea del Prospetto interno della Certosa con N. 20. archi; in tutto N. 220, che formano l'oggetto principale del presente Progetto unitamente ad una pubblica strada carrozzabile di larghezza almeno piedi 20 di Bologna, che costeggia il detto Portico, tocca una piccola frazione di suolo del Signor Cavaliere De-Luca, e va ad incontrare la strada attuale della Certosa.
8. Questo tratto di Portico, che mette sullo stillicidio dell' indicato Prospetto interno della Certosa, è il più breve, il più economico, e magnifico nel tempo istesso per l'unione interessante, che per esso si ottiene.
9. Da una Pianta generale formata della Certosa in relazione colle tre vicine strade, pure nella medesima espresse, di S. Isaia, Saragozza co' Portici di S. Luca, e Via Napoleone, si potrà a colpo d'occhio ciascuno persuadere di quanto si asserisce.
10. E' una appendice del Progetto, giunti col Portico al Prospetto interno mentovato, di proseguire il medesimo lungo il detto Prospetto con altro ordine più distinto di architettura, formando da una parte, e l'altra, invece d'archi, N. 37. intercolonnj jonici, costrutti in accordo nelle proporzioni colla nuova Tribuna dell'altare, che si sta ora costruendo in fondo al Claustro de' Depositi, i quali intercolonnj si uniranno ad angolo retto, voltando verso il Claustro, con due spalliere di N. 7 archi per ciascuno, simili a quelli dello stesso Claustro, col porticato del medesimo, onde comunicare internamente al coperto per tutta l'estensione della Certosa, procurando particolarmente alla Chiesa l'accesso il più diretto.
11. Questa seconda parte, o appendice del Progetto, che darebbe complemento al nostro Cimitero, per ciò che è costruzione principale architettonica, offre la formazione di N. 74 intercolonnj, e N. 14 archi, in tutta N. 88, de' quali N. 10 intercolonnj introducono ad

un numero eguale di Celle sepolcrali di famiglia, disposte sul detto Prospetto a livello del portico, da potersi costruire anche a norma dell'ultimo Reale Decreto portante molte lodevoli istruzioni sui Cimiteri Comunali in data delli 3. p. p. Gennaio. Di più N. 4 Capi-Archi si considerano liberi per le necessarie comunicazioni.

12. Perlocchè rimane del complessivo numero indicato degli 88 fra intercolonnj ed archi, solamente N. 64 intercolonnj e N. 10. archi, in tutto N. 74. Questi saranno disponibili, unitamente all'area corrispondente del suolo, che occupano, per tumuli o depositi particolari di famiglia, i quali formano l'oggetto della seconda parte, o appendice del Piano, da cui per ora si vuol prescindere.

Progetto per il Portico di Comunicazione

13. Si propone la costruzione de' N. 220 Archi, che incominciano dal Meloncello, e giungono nell'interno della Certosa sopra lo stillicidio del Prospetto, che fa fronte agli Cancelli ornati ultimamente con Statue. Nel detto numero dei 220 Archi sono compresi N. 18 Archi più distinti, così detti Capi-Archi, un Arco Maggiore sopra S. Isaia, ed altro sopra Ponte, che attraversa il Canale della Certosa.
14. L'introduzione della nuova strada lungo il Portico è formata dal penultimo Arco de' Portici di S. Luca prima di giugnere alle gradinate del Meloncello, da potersi allargare levando i due laterali interpilastri, e uniformando il medesimo all'attuale simmetria di altri Capi-Archi del Portico di S. Luca.
15. La spesa in corpo per questa costruzione, compresi la nuova strada, e l'acquisto già fatto condizionatamente del suolo, per cui dee percorrere il nuovo portico, si calcola prossimamente in Lir. 193,414: 66 (Lir. 180,000 di Bologna.)
16. Gli Archi semplici si valutano uno per l'altro Lir. 644: 72 (Lir. 600 di Bologna). I N. 18 Capi-Archi il doppio.
17. Per tale opera si richiede una sottoscrizione di N. 1200. Cittadini a Lir. 1: 07 (Lir. 1. di Bologna) il mese, e di altri N. 60 più facoltosi per l'acquisto di un arco d'intera loro proprietà da pagarsi in comode epoche, in tempo però non minore di Anni 5.
18. Con tali mezzi ristretti ne' termini divisati si compie la fabbrica, e la strada in tempo non maggiore di anni 10.
19. Riescendo di trovare un numero maggiore de' divisati per le due rispettive classi, si dichiarerà ai Signori Contribuenti il minor limite possibile per il tempo, il quale si potrebbe restringere allo spazio di pochi anni, ottenendosi da molti, secondocchè varj hau-

- no promesso le corrispondenti loro quote in tutto, o in parte anticipate, ed anche contribuzioni mensili maggiori delle assegnate.
20. Terminato il Portico di comunicazione, gli archi verranno assegnati in proprietà ai Signori Contribuenti, e ciò verrà eseguito detraendo prima al numero totale de' detti archi semplici disponibili per il suindicato oggetto, che sono N. 197, il numero di quelli eseguiti tutti per intero dai supposti N. 60 particolari. Tale assegnazione si farà per sorte, e toccherà all' incirca ad ogni nove contribuenti un arco, ove si farà scolpire il loro nome ad eterna memoria di sì commendevole intrapresa. Lo stesso si farà per gli altri N. 60. Archi, o nel modo che nell' atto pratico più sarà per piacere agli stessi Signori Contribuenti.
 21. Dietro al muro del nuovo Portico ottenendosi un giorno altra piccola porzione di suolo si potrebbero formare tante piccole Celle Sepolcrali di famiglia corrispondenti a ciascun arco chiuse da porte, o cancelli sotto l'ispezione dell' Autorità Municipale; mentre, all' occasione che si volesse dalla Comune dilatare il Cimitero, giusta la disposizione dell' Art. 19. del riportato ultimo Real Decreto, si potrebbe considerare questo nuovo Portico di comunicazione come una Galleria tumularia, e diramazione dello stesso Cimitero, il quale ricorderebbe le vie degli antichi, lungo le quali costruivano i loro monumenti sepolcrali. Questa idea per ora non può aver luogo, e si accenna soltanto da potersi eseguire remotamente.
 22. Posteriormente però agli Archi, che cadono nell' interno della Certosa, si potranno anche in oggi costruire tante Cellette Sepolcrali di famiglia, e lo stesso farsi lungo il Prospetto interno, ove si è accennata la costruzione del nuovo peristilio, di cui si occuperà terminata che sia l' intrapresa del Portico di comunicazione.
 23. Sappiasi frattanto che una delle proposte maggiori Celle è stata occupata da uno de' più ragguardevoli soggetti della nostra Patria, all' oggetto principalmente di dare un attestato di stima, e filiale riconoscenza alla memoria dell' illustre suo Sig. Padre colla erezione di distinto tumulo entro la medesima. Lo stesso si è offerto il primo di eseguire a sue spese anche l'intercolonnio, che introduce alla medesima. (*)
 24. I N. 18 Capi-Archi, che richiegono una doppia spesa saranno vendibili a parte a vantaggio della Azienda principalmente per la necessaria Amministrazione; e si potranno anche far costruire da particolari, nel qual caso diverranno di loro proprietà.

(*) Il Sig. Conte Astorre Hercolani Cavaliere del Real Ordine della Corona di Ferro, Capitano Comandante delle Reali Guardie d'Onore.

25. Ad ottenere la più sollecita esecuzione del Piano sono scelti ed ufficiali N. 60 soggetti de' più cogniti, e zelanti per le cose patrie, onde procurino per ciascuno la sottoscrizione di N. 20 individui a Lir. 1: 07. il mese per il detto corso di tempo non maggiore di anni 10, ed una sottoscrizione almeno per l'acquisto di un arco da pagarsi, come si è accennato all' Art. 17, in comode epoche, in tempo però non minore di Anni 5, ed anche ragguagliatamente a Lir. 10: 75. al mese.
 26. Le sottoscrizioni si faranno in foglio separato unito al presente programma, che servirà per il Colettore, onde portarsi mensilmente a riscuotere le rispettive corrisposte; e si persuade che ognuno farà credito alla propria firma. Dette sottoscrizioni si potranno anche lasciare all' Ufficio del Delegato al Cimitero Sig. Francesco Calori.
 27. Le corrisposte saranno versate nella Cassa del nostro sottoscritto Depositario Sig. Michele Buratti, che avrà la cura, e responsabilità de' contratti, e pagamenti, che si faranno per il presente oggetto.
 28. Si vorrebbe dar principio all' opera il giorno 28. prossimo Giugno, onde segnare un' epoca gloriosa per Bologna, quale fu l' incominciamento de' Portici di S. Luca. Perchè si desidererebbe almeno alla fine del mese di Aprile di avere completato il numero diviso de' contribuenti, e così potere riscuotere la prima Rata alla fine del detto mese, lo che procurerebbe tre mesi in avvantaggio, il provento de' quali, unito ad altre anticipate corrisposte di varj, servirebbe per le spese le più urgenti.
 29. Le Piante, e Disegni ostensibili le descritte idee saranno alla disposizione di chi vorrà osservarle ogni Martedì, e Giovedì dalle ore otto alle dieci pomeridiane nell' ufficio del Sig. Francesco Calori a tutto il giorno quindici prossimo Giugno.
 30. In questo incontro si formerà una Medaglia di bronzo da gettare nelle fondamenta colla impronta della Maestà dell' Imperatore, e Re nostro, e sua augusta Sposa, principalmente in omaggio, e riconoscenza allo stesso Sovrano per la istituzione da lui fatta de' Comunal Cimiteri, una delle più utili intraprese, fra le tante sue gloriose, che onorano il secolo.
- Vive sicuro, e tiene per certo chi ha ideato il presente piano unitamente a quelli, che lo propongono, che, effettuandosi il medesimo, debba questo essere un preludio di altre intraprese a vantaggio, e decoro della Patria, una emulazione in specie per le nobili arti, le quali sul vasto soggetto del nostro Cimitero avranno largo campo di estendere le loro facoltà inventrici. Questo Progetto è diretto ai discendenti immediati di quegli stessi bolognesi, de' quali molti sono ancora viventi, che hanno avuto il coraggio di intraprendere, e compiere la grandiosa fabbrica de' Portici, e Tempio